



Il convegno al Borromeo, moderato dalle assessore Cinzia Battaglia e Martina Morazzi



Alla mostra alla Rsa Groane anche le assessore Cinzia Battaglia e Donatella Migliorino

CESANO MADERNO (b1) Un futuro sempre meno rosso e sempre più rosa. E' l'augurio degli studenti che venerdì mattina hanno partecipato alla marcia che dal Majorana, passando per il Versari, ha raggiunto Palazzo Arese Borromeo per un momento celebrativo alla presenza

del sindaco **Gianpiero Bocca** e degli assessori. I ragazzi e le ragazze dei due istituti d'istruzione superiori sono stati protagonisti delle iniziative cittadine pensate per il 25 Novembre, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Durante la Marcia, nel cortile del Versari,

Le iniziative in città per il 25 Novembre: protagonisti i ragazzi delle scuole

Una marcia e una panchina con la speranza di un futuro «sempre meno rosso e più rosa»

l'inaugurazione di una panchina rossa. Opera di **Greta Casa** di 5[^]BS e **Matilda La Rocca** di 4[^]AS, porta impresso il numero di telefono anti violenza, 1522, e alcuni versi della poetessa **Alda Merini**, e vuole essere «un segno permanente di memoria e di speranza che a partire dalle scuole può diffondersi in ogni luogo della città», come hanno spiegato gli studenti con un pensiero in particolare alle donne vittime di aggressioni e violenze, a quelle «che arrivano a convincersi di essere sbagliate e di meritarsi gli schiaffi e l'umiliazione» ma anche «a tutte coloro che decidono di combattere» come le «sorelle iraniane». Omaggio alle donne iraniane in lotta per la libertà anche in serata, alla conferenza che in Sala Aurora ha radunato attorno al tavolo i rappresentanti delle istituzioni e delle realtà che sul territorio si occupano di prevenire la violenza domestica e tutelare le vittime (Tenenza dei Carabinieri, associazione White Matilda, Polizia di Stato e associazione È possibile. Uomini contro ogni violenza. Rete MaschilePlurale): a fare da cornice al dibattito alcune canzoni iraniane che parlano d'amore e di speranza. «Abbiamo intitolato la serata "Zero" perché è il numero che vorremmo leggere riguardo i casi di violenza



Al Versari, durante la Marcia in rosa di venerdì, è stata inaugurata una panchina rossa. Presenti la dirigente Maria Grazia Di Battista e le assessore Battaglia, Morazzi e Amaboldi

sulle donne» ha spiegato l'assessora alle Politiche sociali e Pari opportunità, **Cinzia Battaglia**. E se la mostra «Ni una menos» delle artiste **Silvia Levenson** e **Natalia Saurin** resterà esposta al Borromeo fino a domenica (tra le opere l'installazione di vecchi piatti in ceramica «decorati» con le «frasi fatte» che descrivono violenze, soprusi e femminicidi), fino a giovedì per le vie e le piazze resteranno affisse le grafiche «Noi Insieme Tutte» del Liceo

artistico Majorana, un altro segno di solidarietà alle donne iraniane. E' rimasta esposta solo da venerdì a domenica, invece, nel corridoio al piano terra della Rsa Groane del Villaggio Snia, la mostra fotografica con i sessanta emozionanti scatti realizzati dalle fotografe **Anna** e **Cristina Mariani**. Davanti all'obiettivo ospiti e operatori della struttura, che volentieri hanno «prestato» i loro volti per «gridare» no alla violenza di genere.